

Ritratti di Luce

18 - 31 ottobre 2019

sala dell'albo pretorio
municipio di ferrara

mostra fotografica

delle 38 opere
(quadri, fotografie e poesie)
che andranno esposte
nei day hospital
oncologici degli ospedali
di Cona, Argenta,
Cento e Delta

“Ri-tratti di Luce” è un concorso di pittura, fotografia e poesia indetto dall’Ufficio Stampa dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (in collaborazione con l’Azienda Usl di Ferrara) nel 2018 al fine di umanizzare i locali di Day Hospital oncologici degli ospedali di Ferrara, Argenta, Cento e Delta. La giuria ha selezionato 38 opere delle 100 pervenute, evidenziando un forte interesse rispetto al tema della malattia, ma soprattutto su come l’arte possa aiutare pazienti a combatterla.

Artisti provenienti da tutta Italia (anche diversi dipendenti delle Aziende Sanitarie ferraresi) hanno aderito a questo progetto, nato come strumento di sensibilizzazione e sollecitazione in occasione dell’Ottobre Rosa 2018 (il mese dedicato alla prevenzione dei tumori della donna) per poi divenire mostra fotografica ed infine trovare spazio sulle pareti delle stanze in cui donne e uomini sono sottoposti a terapia.

“L’arte ci consola, ci solleva, l’arte ci orienta. L’arte ci cura. Noi non siamo solo quel che mangiamo e l’aria che respiriamo. Siamo anche le storie che abbiamo sentito, le favole con cui ci hanno addormentati da bambini, i libri che abbiamo letto, la musica che abbiamo ascoltato”. [Tiziano Terzani].

Marco Malossi
Responsabile Ufficio Stampa
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Emozioni che si fanno poesia, immagine, dipinto, per riempire le pareti e le stanze in cui scorrono le ore delle cure. Per sostituire il colore del muro, uniforme e monotono come la malinconia che accompagna impalpabile il paziente, con richiami alla forza e al coraggio che solo chi ha superato la prova riesce a trasmettere, per riempire il vuoto con una serenità possibile anche in momenti difficili. Rendere meno impersonali i luoghi di cura, capaci non solo di essere tecnica, ma invece di accogliere, dare calore, occasione per guardare, pensare, essere persona oltre che paziente.

Tutto questo ha voluto ottenere “Ri-tratti di luce”, il concorso di pittura, fotografia e poesia che, lanciato un anno fa dal reparto di Oncologia con la collaborazione delle Aziende Sanitarie Ferraresi, ha visto oggi la sua conclusione, in occasione dell’Ottobre Rosa, il mese dedicato alla prevenzione e cura dei tumori mammari.

Oltre 100 opere create da pazienti affetti da tumore, da loro familiari, o da persone a loro vicine, che hanno voluto condividere, attraverso l’arte, i propri sentimenti, paure e speranze. Una parte delle opere viene esposta oggi e per 10 giorni all’interno dei locali del Municipio, messi a disposizione dal Comune di Ferrara, ma tutte saranno comunque riunite in un catalogo, corredate di una nota dell’autore.

Dopo la mostra, le opere saranno esposte in permanenza nei reparti di Day-Hospital Oncologici degli Ospedali di Cona, del Delta, di Cento e di Argenta, nell’ambito dei progetti di umanizzazione delle strutture sanitarie, per portare il loro messaggio vicino a chi ne ha bisogno.

*prof. Antonio Frassoldati
(Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara)
Direttore Dipartimento interaziendale Oncologico Medico-Specialistico*

opere fotografiche

Anna Maria Pasini

ELEFANTESSA CON PICCOLO



ANNA MARIA PASINI: da anni fa parte del Circolo Fotografico di Portomaggiore ed è appassionata di fotografia naturalistica e viaggi.

ELEFANTESSA CON PICCOLO: questa scena mi ha profondamente colpito e coinvolto per la tenerezza e la sicurezza che questo enorme mammifero riesce a trasmettere al proprio piccolo.

Anna Maria Pasini

TIGRE MASCHIO



TIGRE MASCHIO: mozione pura per questo incredibile avvistamento avvenuto all'interno del Parco Nazionale di Ranthambore nella Regione indiana del Rajasthan dove le tigri vivono nella più completa libertà.

Anna Tagliati

TRA TERRA E CIELO... L'ORIZZONTE

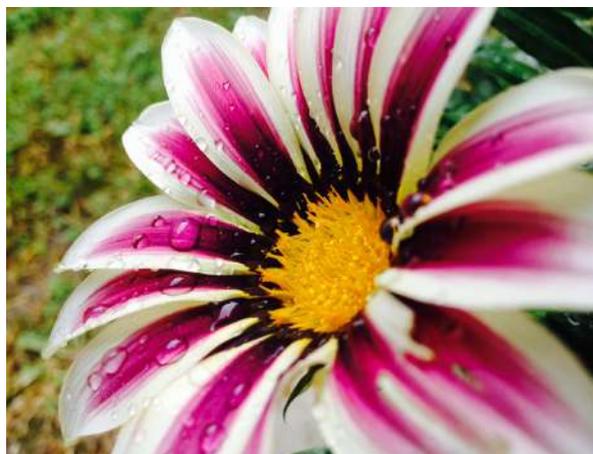


ANNA TAGLIATI: 43 anni, infermiera strumentista presso la Sala Operatoria della Chirurgia Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. La fotografia è sempre stata un hobby sin da bambina.

TRA TERRA E CIELO: panorama prima del temporale: l'erba verde della quotidianità, le basse nuvole grigio che incombono, ma all'orizzonte il sole splende, nonostante tutto!

Anna Tagliati

DROP OF A LIVING FUTURE



DROP OF A LIVING FUTURE: fiore dopo la pioggia: comunque sia, e a dispetto di tutto, i miei colori sono accesi e vivi!

Chiara Bindini

LA VITA IN UN BOCCIOLO DI GHIACCIO



CHIARA BINDINI: nata a ferrara nel 1972, infermiera professionale. Si avvicina alla fotografia, con reflex, circa nel 2015 che diventa presto la sua passione.

LA VITA IN UN BOCCIOLO DI GHIACCIO: la forza della natura! E' meraviglioso vedere come la vita ti sorprenda anche nelle peggiori avversità.

Cristiana Bonazza

FORZA E CORAGGIO



CRISTIANA BONAZZA: nasce a Ferrara nel 1963. Inizia a fotografare nel 2011 e da subito raccoglie numerosi successi in concorsi fotografici che porteranno a vedere le sue opere esposte in prestigiosi contesti nazionali e internazionali.

FORZA E CORAGGIO: foto scattata nell'agosto 2017 all'Ippodromo di Ferrara. Un bellissimo momento che io ho avuto la fortuna di cogliere.

Francesca Collina

DANZA COME SE NESSUNO TI STESSE GUARDANDO



FRANCESCA COLLINA: nasce nel 1971 a Ravenna e attualmente vive a Russi (RA). Dopo aver frequentato un corso di fotografia nel 2014 inizia un'intensa attività fotografica amatoriale che l'ha portata a partecipare a concorsi fotografici e ad esporre in mostre personali e collettive.

DANZA COME SE NESSUNO TI STESSE GUARDANDO: La danza è il tuo rifugio nei momenti difficili, la tua gioia nei momenti felici, la tua amica del cuore che non ti abbandona mai. La danza è in te: nel tuo corpo, nelle tue idee, nelle tue parole, nella tua anima.

Gioia Guerra

UN TOCCO DI COLORE QUANDO LA VITA SEMBRA GRIGIA



GIOIA GUERRA: 40 anni, la passione della fotografia da 30, vive in un paese circondato dalla campagna e questo gli dà l'opportunità di essere una grande osservatrice della natura, che riesce sempre a stupirla e a mostrarle qualcosa di diverso.

UN TOCCO DI COLORE QUANDO LA VITA SEMBRA GRIGIA: al momento della diagnosi e dell'inizio del lungo percorso di cura, la vita sembra grigia, ma poi si tornano a vedere i colori.

Gioia Guerra

UN RAGGIO DI LUCE



UN RAGGIO DI LUCE: c'è sempre un raggio di luce che illumina il percorso ed aiuta ad andare avanti.

Gioia Guerra

RESISTERE AD OGNI AVVERSITA'



RESISTERE AD OGNI AVVERSITA': il papavero sembra un fiore molto delicato sia per i petali che per il sottile stelo, invece è in grado di resistere a tutto, proprio come l'essere umano riesce a trovare grande forza dentro se stesso.

Giovanna Tonioli

DOPO LA TEMPESTA



GIOVANNA TONIOLI: psicologa- psicoterapeuta. Vive e lavora a Ferrara. Si è specializzata all'Istituto di Psicoterapia Espressiva in Arte e Danza Movimento Terapia di Bologna ed è socia di Art Therapy Italiana. Si occupa di Dipendenze Patologiche nel Servizio Pubblico per l'Ausl di Ferrara.
DOPO LA TEMPESTA: la violenza di un forte temporale provoca una istintiva e primordiale paura. Anche nella vita accadono eventi incontrollabili che ci fanno sentire spaventati. Ma, alla tempesta segue l'improvvisa e inaspettata irruzione del sole che inonda il paesaggio e, con i suoi riverberi, fa risplendere l'acqua che ha intriso la terra, traccia visibile della minaccia appena attraversata.

Luciano Musardo

TEPORE DI PRIMAVERA



LUCIANO MUSARDO: nato a Lecce nel 1975 e trasferito a Codigoro nel 1997. La passione per la fotografia arriva molto (2014) con una reflex comprata un po' per gioco. Poi l'arrivo del fotoclub GFC di Codigoro del quale da due è Presidente. Passione che via via è andata crescendo fino a diventarne una valvola di sfogo e un modo di catturare il mondo.

TEPORE DI PRIMAVERA: il calore di un'intimità familiare in una giornata primaverile e la rinascita della natura aprono lo sguardo a mille progetti da cui attingere forza per il futuro senza mai perdere la consapevolezza di avere un "porto sicuro" dove sentirsi a casa.

Ri...tratti
di Luce

Luciano Musardo
VIGORE E BALDANZA



VIGORE E BALDANZA: rappresenta la forza e l'impeto insito in ognuno di noi che ci rende capaci di cose straordinarie anche quando, dentro un recinto fisico o di consuetudini sociali, non si perde la fierezza di opporsi, di andare avanti e perseguire i propri progetti o sogni, di dire: "Io esisto".

Massimo Bottoni
LEOPARDO



MASSIMO BOTTONI: viaggiatore, appassionato di fotografia soprattutto naturalistica. Ha partecipato e vinto la Coppa del Mondo FIAP per squadre nazionali nel 2014 e nel 2016 conseguendo anche la medaglia d'argento personale in quest'ultima edizione. Fa parte da anni del Circolo Fotografico di Portomaggiore.

LEOPARDO: strepitoso incontro all'imbrunire rientrando da un'escursione in quel paradiso terrestre chiamato Botswana.

Massimo Bottoni

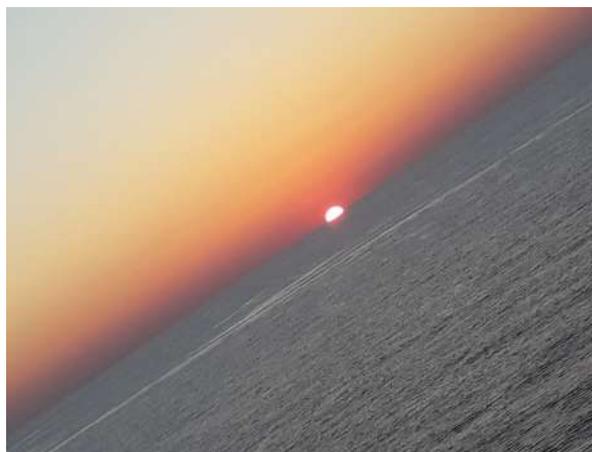
LEONESSA CON PICCOLO



LEONESSA CON PICCOLO: non so se gli animali possano provare quello che noi chiamiamo amore per la prole ma, vedendo questa scena, mi sono profondamente commosso.

Riccardo Rimessi

DA UN TRAMONTO NASCE UN'ALBA



RICCARDO RIMESSI: libero professionista geometra con tante passioni che spesso trovano sfogo nella creatività artistica nelle sue varie forme, dal bricolage al disegno, dal giardinaggio alle foto. Trovare espressioni artistiche di qualsiasi natura allena la mente.

DA UN TRAMONTO NASCE UN'ALBA: Una salita o una discesa? Un tramonto o un'alba? A seconda di come si vuole interpretare un'immagine questa assume significati diversi ma in questa foto una cosa è certa ... quello che può sembrare un bellissimo tramonto ma di una bruttissima giornata può essere anche una fantastica alba per un nuovo radiante giorno.

Riccardo Rimessi

LIBRARI NELLA VITA



LIBRARI NELLA VITA: Rimembran come il ciel l'uomo concesse Alle gioie e agli affanni, onde gli sia Librato e vario di sua vita il volo (Ugo Foscolo)

Simone Sabbioni

IL BACIO



SIMONE SABBIONI: nato a ferrara nel 1971, di Voghenza. La passione per la fotografia è sin da piccolo. Si avvicina alla fotografia amatoriale, una decina di anni fa, iniziando a seguire temi sociali. Nel 2017 sono entrato a far parte del Fotoclub Ferrara. Si definisce un fotografo amatore, con la predilezione per il ritratto, (mi ha sempre affascinato lo sguardo, il capire le persone dagli occhi, dai visi). Pratico fotografia di moda, e ritratto, studiando costantemente assieme ai professionisti di questi settori.

IL BACIO: mi piace pensare che la dolcezza e la solidarietà si fondono in un percorso di speranza e ottimismo.

opere pittoriche

Arianna Toselli

FIUMI DI COLORI



ARIANNA TOSELLI: nata nel 1973, ama l'arte e il colore ma soprattutto creare con il colore. Nasce autodidatta ma nel 2013 cambia qualcosa: conosce una curatrice di Ferrara e grazie a lei partecipa a eventi e mostre d'arte ed espone le sue opere in diverse mostre.

FIUMI DI COLORI: Opera eseguita con la tecnica del "Pouring Painting", dove il colore viene colato in modo istintivo e immediato. L'opera rappresenta il desiderio di una vita a colori, di una vita armonica; i colori non cambiano la vita ma ne contrastano il grigio dando emozioni all'anima.

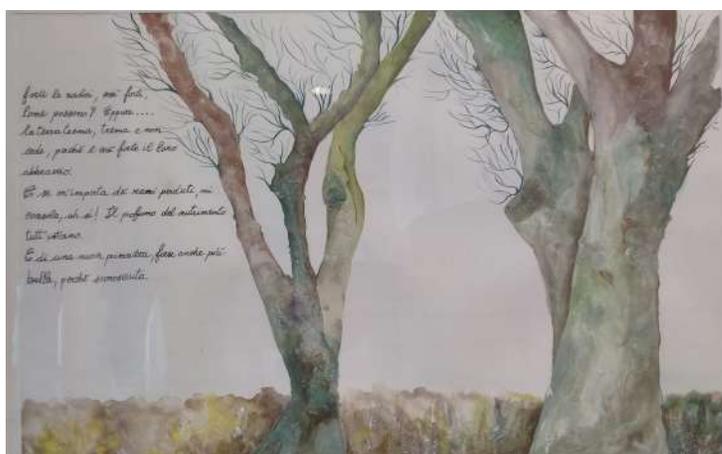
Gloria Scavo (DIPINTO) e Gisella Scavo (POESIA)

ALBERI (dipinto) - RADICI (poesia)

GLORIA SCAVO: frequenta la Scuola d'Arte Dosso Dossi. Negli ultimi anni partecipa a corsi sia di disegno dal vero e sia di ceramica. Nel 2017 partecipa con alcune opere ad una mostra a Palazzo Scroffa a Ferrara, al Francoise Calcagno Art Studio a Venezia e al Ferrara Day Surgery con una mostra personale. Nel 2018, con la sorella Gisella espone opere nelle sale della Biblioteca Comunale Bassani di Ferrara.

GISELLA SCAVO: negli anni '70 frequenta le Scuole Magistrali e scopre il piacere dello scrivere. Da 36 anni lavora nel campo del sociale e nel tempo libero lascia correre la fantasia e le mani creando collages che ho esposto l'anno scorso insieme alle opere di mia sorella alla Biblioteca Bassani di Ferrara

ALBERI - RADICI: l'opera pittorica rappresenta gli alberi, realizzati in gesso e colore acrilico, con tronchi nodosi e ruvidi ma anche con tanti giovani rametti che rappresentano la rinascita dopo la malattia. La poesia e' un inno alla vita ed a non arrendersi mai.



Grazia Salierno

COLLO



GRAZIA SALIERNO: artista figurativa della provincia di Bari. Nasce nel 1975 e si diploma al Liceo artistico di Bari nel 1995. Nel 2000 si laurea all'Accademia di belle arti di Bari e in seguito si specializzerà nella grafica pubblicitaria con un corso regionale. Grazie a questo lavorerà in un'azienda come tecnico grafico ed in seguito in uno studio grafico. L'attività artistica ha accompagnato sempre i suoi percorsi.

COLLO: un volto che volge la testa all'indietro per lasciarsi andare in un'atmosfera piena di luce, lasciando scivolare pensieri, preoccupazioni, rarefacendoli come la sua presenza, che si stempera col bianco.

Iolanda Morante

ESPRESSIONI

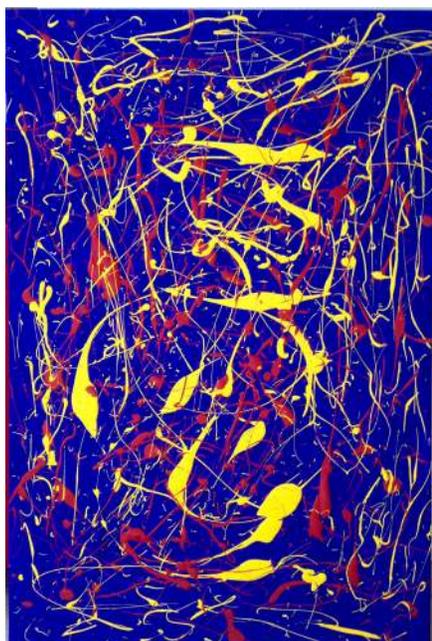
IOLANDA MORANTE: nata a Benevento nel 1982, diplomata presso il Liceo Artistico di Napoli. Dal 2018 ha ripreso il mio percorso artistico partecipando a numerose mostre collettive in diverse città d'Italia e a concorsi nazionali e internazionali. I miei ultimi riconoscimenti ottenuti: Menzione d'onore al Premio Internazionale "Le Ragunanze" maggio 2019 e finalista al concorso "Versi sotto gli irmici" agosto 2019.

ESPRESSIONI: tutti noi creiamo espressioni: di gioia, di dolore d'invidia, ecc... dovremmo soffermarci più a leggere uno sguardo... (gli occhi sono specchio dell'anima, ci parlano, ci comunicano lo stato d'animo ma sono anche espressioni di passaggio sul nostro volto In questa vita dove tra alti e bassi noi andiamo sempre avanti).



Luca Masi

GIOIA



LUCA MASI: autodidatta, pensa che l'arte debba essere soprattutto istinto e assolutamente priva di regole. Basa la sua arte sull'idea che gli errori e le imperfezioni possano aiutare il quadro ad essere unico e pertanto trasmettere l'importanza degli errori e quanto dagli stessi si possa imparare. L'idea di frequentare dei corsi di pittura l'ho scartata più volte perché teme che ciò possa condizionare il risultato finale delle sue opere. Utilizza molto colore e spesso lo stesso tende a formare delle micro crepe ma anche questo nella sua idea di arte è un pregio anziché un difetto. Reputa che un quadro di arte astratta possa avere delle crepe e le stesse nel tempo possono allargarsi o addirittura causare il distacco di parte del colore, facendo così mutare il quadro rispetto a quanto prodotto inizialmente.

GIOIA: opera realizzata con tecnica acrilico su tela. Il colore blu rappresenta il cielo e la libertà, il rosso è il colore del sangue e delle battaglie, il giallo rappresenta la luce e la vita. Il quadro è stato realizzato per questo concorso ed è un messaggio di speranza per chi si trova ad affrontare la dura battaglia della malattia.

Marco Borgatti

SCHEGGE

MARCO BORGATTI: 59 anni, studia al liceo scientifico "Roiti" di Ferrara ed in seguito si laurea in scienze agrarie all'Università di Bologna. Professionalmente svolge la funzione di responsabile qualità in una grossa cooperativa. Inizia a dipingere, o meglio a pasticciare con i colori, nel 1992 quando, alla nascita del figlio Giacomo, in casa occorreva fare silenzio per favorire i suoi riposini diurni. Da allora continua a dipingere almeno un quadro all'anno. Tutte le opere sono appese nella sua abitazione, eccetto due, che ha regalato ad amici stretti.

SCHEGGE: dall'acqua nascono e si disperdono schegge di vita. Un turbinio di schegge di colori, impazzite, imprevedibili, brillanti e cupe, allegre ed alcune tristi. Verticali, oblique ed orizzontali come si presentano nella vita di ogni persona. Sta a tutti voi concentrarvi sulla vostra scheggia preferita e cercare di non notare o non mettere in evidenza quella che vi piace meno.



Marina Marzola
IO SONO COLORE



MARINA MARZOLA: la sua formazione nasce dalla frequentazione del conservatorio, da tante traduzioni dal greco e latino, dalla facoltà di medicina e dalle persone che nei primi anni della sua professione le hanno insegnato a fare il medico.

IO SONO COLORE: un pensiero tradotto in immagine, scaturito da una riflessione sulla non identità delle persone in sala d'attesa che acquistano contorno e realtà solo una volta entrate in ambulatorio. Il disegno è stato ispirato da una mia paziente bellissima e sempre "colorata".

Roberta Veneziani

IN OGNI CELLULA DEL NOSTRO CORPO C'E' VITA

ROBERTA VENEZIANI: inizia la sua attività artistica presso il laboratorio dell'Accademia di S. Nicolò nell'anno 2000 realizzando in seguito mostre personali e partecipando a numerose collettive di pittura. Alcune mostre personali: Sala Mostre Stazione di Ferrara (2000); Trattoria Del Ghetto (2010); Sala Nemesio Orsatti a Pontelagoscuro (2012); Festa Del Cristo a Gambulaga (2013); Mostra Alla Porta Degli Angeli (2016).

IN OGNI CELLULA DEL NOSTRO CORPO C'E' VITA: la vita racchiusa e organizzata in strutture ramificate e intrecciate con le cellule del nostro corpo come in un grande abbraccio.



Silvia Riccardi

MARGHERITE: LA RINASCITA DELLA PRIMAVERA

SILVIA RICCARDI: 43 anni, nata a Budrio, vive a Castel Maggiore, Bologna. Ha sempre amato disegnare e colorare. Riccardi usa una "tecnica in rilievo", usando molto colore e dando così un effetto tridimensionale. I soggetti preferiti sono fiori, animali, paesaggi e volti.

MARGHERITE: LA RINASCITA DELLA PRIMAVERA: questo quadro nasce da una profonda sofferenza, la morte della mia nonna Lidia, e, allo stesso tempo, dall'immenso amore che ho provato per lei. Dipingendo queste margherite ho scelto colori brillanti, solari e pieni di vita, perché, anche davanti ad una perdita, c'è sempre una rinascita, una voglia di vivere. Questa rinascita è frutto dell'amore, che ci nutre di dolcezza, di tenerezza, di forza, di altruismo. La nostra anima viene violentata dalla sofferenza e, molte volte, ci ritroviamo soli, smarriti, persi in un labirinto di ricordi e di rimpianti. L'unico modo per ritrovare la voglia di rinascere è non fare sfiorire l'amore, la speranza dentro ai nostri cuori. Queste margherite sono per me il simbolo che ci può essere un ritorno alla vita, anche se solo il tempo, potrà esserci un amico e un compagno di viaggio prezioso.



Chiara Bignardi

RI-FIORIRE



CHIARA BIGNARDI: ferrarese, classe 1968, radici contadine, laureata in ingegneria (ma amo definirmi un ingegnere anomalo), si divide tra famiglia e professione, continuando nel tempo a coltivare le sue grandi passioni. Da molti anni racconta, attraverso poesia e pittura astratta - forma artistiche che si ispirano l'un l'altra - l'aspetto più intimo ed emozionale dell'animo umano e l'urgenza del vivere.

RI-FIORIRE: questa tela, nata durante una performance dal vivo, ha preso ispirazione dalle difficoltà che la vita a volte ci pone di fronte. Ci si può ritrovare nell'oscurità, ma si può riscoprire nell'amore la forza di recuperare il senso e il desiderio del vivere. La vita è preziosa, in essa si può rifiorire.

Paola Zannini

BOSCO INCANTATO



POLA ZANNINI: nasce a Ferrara dove attualmente risiede. Da bambina frequenta i laboratori artistici dei pittori ferraresi Alfio Capra e Paolo Fabbri. Dal 1996 frequenta la Multiversity di Poona - India, dove studia con la pittrice giapponese Meera Hashimoto, con la quale sperimenta la Primal Painting e Nature Painting, usando come base la carta fatta a mano. Recentemente ha modificato il percorso creativo con l'utilizzo della tela, entrando in un aspetto figurativo fortemente emozionale. Contemporaneamente si dedica alla produzione di ceramiche Raku.

BOSCO INCANTATO: è magico. Raccoglie sogni e desideri con i profumi ed i colori che emana. Protegge i sorrisi di coloro che camminano nei sentieri incantati.

opere di poesia

Chiara Bignardi

RI-FIORIRE

Ri-Fiorire

La distanza è nel tempo,
primavera lontana,
autunnali tinte nell'anima,
smarrite le impronte
tre le foglie cadute.
Improvviso ricordo il vento,
la pioggia leggera
e profumi di nuovo,
di vivo, di bello.
Rifiorire sarà la meta,
un passo segue l'altro,
mi accompagna tutto un mondo
di sogni vividi e speciali,
inno alla vita stessa.

CHIARA BIGNARDI: ferrarese, classe 1968, radici contadine, laureata in ingegneria (ma amo definirmi un ingegnere anomalo), si divide tra famiglia e professione, continuando nel contempo a coltivare le sue grandi passioni. Da molti anni racconta, attraverso poesia e pittura astratta - forma artistiche che si ispirano l'un l'altra - l'aspetto più intimo ed emozionale dell'animo umano e l'urgenza del vivere.

RI-FIORIRE: inno alla vita, alla forza che possiamo trovare in noi stessi, anche se a volte non ci crediamo più. Troviamo uno scopo, nuovi sogni, possiamo rifiorire.

Chiara Bignardi

TESORO MIO

TESORO MIO: il sorriso di un bambino, il cuore che si riscalda davanti allo sguardo di un figlio che ti cerca come punto di riferimento. Ecco che il buio che senti dentro si rischiarava, ritrovi te stesso e la voglia di tornare a combattere. Per lui e per te.

Tesoro mio

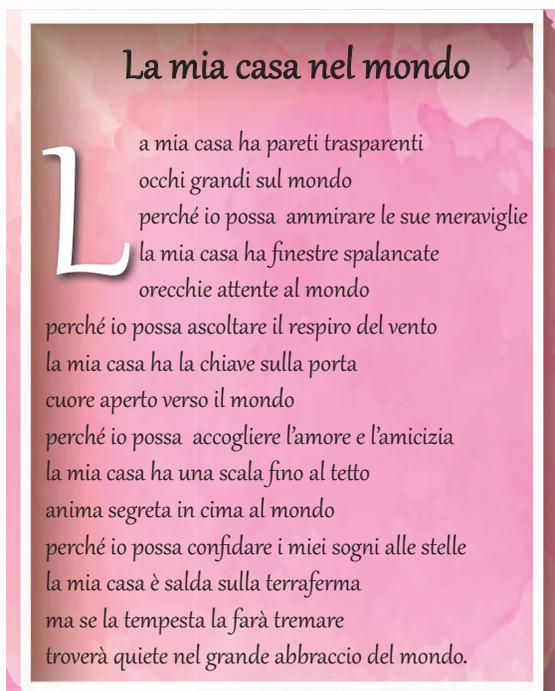
Ti sorrido, tesoro mio
e dentro il dolore ruggisce.
Ti sorrido mentre guardi il cielo,
colori che non so più vedere.

Mi sorridi, tesoro mio,
mi prendi per mano e ridi forte
ad un gioco che ti ispira.
Allora è questo ciò che mi insegni,
a ritrovare il gioco e i colori,
l'intensità del vivere
e ogni istante prezioso,
indimenticabile fonte di luce.
Grazie, tesoro mio,
ora so cosa fare,
ora so che ce la farò.

Daniela Bertoni

LA MIA CASA NEL MONDO - LE ALI DEI MIEI SOGNI

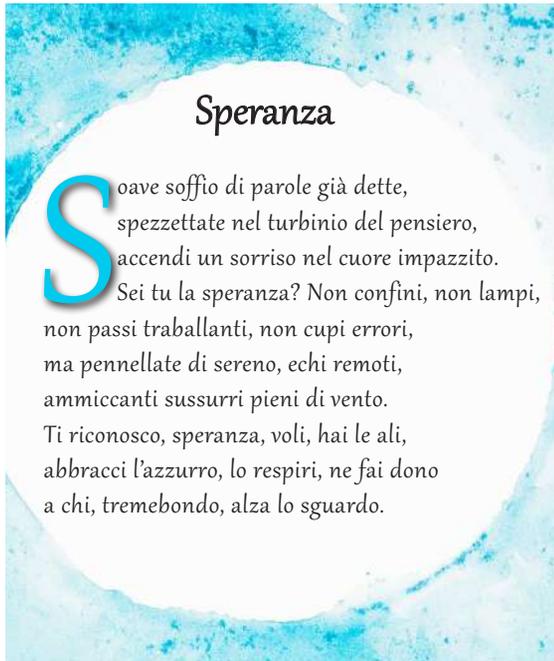
DANIELA BERTONI: infanzia emiliana, giovinezza sarda, maturità tra Roma, Bologna e Ferrara. Laurea in Scienze dell'educazione presso l'Alma Mater di Bologna con una tesi in sociologia dei processi culturali sulla formazione nella terza età. Insegnante, ufficiale di stato civile, corrispondente assicurativa con l'estero, da alcuni anni in pensione. Scrittrice, scultrice e illustratrice per passione, con collaborazioni alla rivista associativa artistico-letteraria "Quaderni" di Bologna, ad alcuni romanzi collettivi, a una raccolta internazionale con il libro di poesia e pittura "La penna fiorita". Per un biennio vice-presidente del "Club Amici dell'Arte" di Ferrara, con cui ha organizzato diversi eventi artistico-letterari. Attualmente impegnata nella redazione di una raccolta di acquerelli e poesie sulle leggende e la simbologia dei fiori.



LA MIA CASA NEL MONDO - LE ALI DEI MIEI SOGNI: pensieri e parole che rimandano a immagini di bellezza, di gioia, di libertà, di fiducia nel mondo: tutti ne abbiamo bisogno. La sofferenza sta nelle pieghe della vita di ognuno di noi e un piccolo sollievo lo si riceve, a volte, anche da una breve poesia scritta con l'intenzione di comunicare la meraviglia che ancora ci circonda.

Lucia Baldini

SPERANZA



LUCIA BALDINI: in pensione dal 1 settembre 2019, dopo aver insegnato lettere a Lugo, scrive in prosa e soprattutto in poesia, specialmente in dialetto romagnolo, con un certo successo. Collabora con un giornale locale on line e si dedica ad alcune attività di volontariato.

SPERANZA: versi liberi punteggiati di sinestesie, metafore, allitterazioni, per trasportare un contenuto pesante e profondo in una dimensione di conforto lirico. Nella prima parte la ripetizione del NON sottolinea l'aspetto del terrore, dello sbigottimento davanti a certi tipi di esperienze, che portano umanamente a tremare; nella conclusione regna la presenza salvifica della speranza, che già nel titolo, priva di aggettivazione, invita, sicura e potente, ad uno sguardo rinnovato su tutti i momenti della vita.

Marcella Mascellani

IO NON SONO QUELLA CHE VEDI TU

MARCELLA MASCELLANI: lavora presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara dal 1986 (prima come infermiera in nefrologia-dialisi) e da 12 anni lavoro in accettazione onco-ematologica. Dal 2016 sono stata inquadrata come assistente amministrativo. Per l'ospedale di Ferrara si è anche occupata di qualità dei servizi, redigendo il primo questionario sulla "qualità" che ha riguardato il servizio Dialisi.

IO NON SONO QUELLA CHE VEDI TU: lavoro in accettazione di onco-ematologia dell'ospedale di Ferrara, oggi come assistente amministrativo. Io non mi accorgo quando vengono le pazienti allo sportello se non hanno i capelli o hanno la parrucca, perchè io le guardo negli occhi. Me ne accorgo, poi, quando ritornano per il controllo e mi dicono: "Marcella hai visto che ho i capelli"! Ecco perchè ho pensato a quelle poche righe di poesia.

Io non sono quella che vedi tu

Io non sono quella che vedi tu
ho occhi brillanti e ciglia lunghe e vere
mi fermano le lacrime, quando non voglio vedere

Io non sono quella che vedi tu
ho capelli lunghi, folti e neri
d'estate li raccolgo, d'inverno li lascio liberi e fieri

Io non sono quella che vedi tu
ho il sorriso facile e velocità di pensiero
ho un cuore tranquillo e un sogno leggero

Io non sono quella che vedi tu
... sorridimi...
così che io possa credere che sorridi al mio futuro
e a quella che ero
a quella che, anche se anche se solo per un attimo,
non sono più.

Maria Teresa Mari

DOPO

Dopo

Come è greve il silenzio nelle notti insonni
nella stanza n.1.
Volute di nebbia vestono, alberi, manichini di
ghiaccio.

Nel reparto, aliti di camelia, si fermano sulle vetrate,
ascoltando le mie fiabe.

Dentro sciami di sogni e polveri di cenere, urlo tanto
dolore e tanta solitudine.

Prego, intreccio le dita, grani di rosario rotolano,
sui deliri degli Angeli.

Voglio rubare ancora melodie d'Amore restituite alla
vita, palmizio fecondo per riscrivere nuovi scenari, sotto
cieli di lava e l'accendersi dei girasoli. Ad Agosto.

MARIA TERESA MARI: Il grande Carlo Vanzina affermava " Scrivo per non morire ", di rimando risponde Maria Teresa Mari di anni 84: "Io scrivo per vivere e per far vivere i miei interlocutori condividendo lo stupore dell'esistere quotidiano con passione, gratitudine, con amore quasi adolescenziale per la vita che è dono divino".

Morgana Corsale

RESILIENZA

MORGANA CORSALE: ferrarese, svolge l'attività di logopedista.

RESILIENZA: un tentativo di abbracciare la sofferenza di chi del dolore non sempre parla. Nella malattia non solo il corpo, ma anche l'anima subisce un urto. La poesia ha il privilegio di desiderare che tale urto provochi la deformazione ma non la rottura della persona; che da tale deformazione possa nascere non una menomazione ma una scultura da ammirare ed amare.

Resilienza

Incontro i tuoi occhi pieni di disincanto.
Senza più ciglia ad arginare lacrime incessanti.

Anima dolce, non lasciare che le tue ossa si spezzino.
Il miracolo sei tu, nella tua intima resistenza.
Quando siedi esausta e ti guardi le mani, sperando sia lì che
le forze si celano.

Ama il tuo corpo, lui parla di te senza timore.
Sei tu, bella e sincera come sempre sei stata.

Possa il cielo darti l'abbraccio che meriti, mentre lo guardi
da questa finestra.
Possano arrivarti le mie timide braccia o le mie futili parole.
Possano scaldarti il cuore grande che hai,
anche quando la solitudine ti distrugge o gli eccessi di at-
tenzione ti esasperano.

Solco indelebile in questa mia vita.
Gelosamente pregherò perché tu mi sia a fianco,
non chiedo per sempre,
Ma per cento anni ancora.

Valeria Rossi

E' SOLO UNA MALATTIA

È solo una malattia...

È adesso, ora, in questo momento che volto pagina,
mi dico due parole tanto per scardarmi il cuore.
Mi aggiusto il capello, mi vesto alla meglio,
non è una fatica sto rispolverando la vita.

Non importa che sia un giorno
o che posso arrivare oltre alla metà del mare,
non mi lascio fermare... è solo una malattia.

Mi accompagna, a volte mi tradisce, in altre mi spinge,
poi mi raccoglie e se ne va come le foglie.

Nel voltare la mia pagina catturo il vento
disegno il sole, conto un passo o più passi alla volta,
e accarezzo il giorno.

Caro il mio foglio ho scritto a più non posso
e non ho finito, perché:
ho intenzione di scrivere all'infinito.

VALERIA ROSSI: vive ad Argenta, sposata e tre figli, lavora come messo comunale. Per anni ha gestito due palestre di Karate, una disciplina che è stata la via del suo pensiero, ma la poesia è stata la necessità di esprimersi con i sentimenti e non con il corpo. In cinque anni ha scritto quattro libri di poesia e vari concorsi letterari, la passione che più la completa è andare nelle scuole a parlare ai ragazzi di poesia.

E' SOLO UNA MALATTIA: dopo la tragedia della malattia la forza di ricominciare può sembrare irraggiungibile. Ma a piccoli passi, piccoli gesti, si può ricomporre quel che si credeva perduto. La vita è una continua opportunità e va sempre pensata, come la miglior cosa che ci sia capitata.

Ri...tratti di Luce



**Università
degli Studi
di Ferrara**



*Da un'idea dell'Ufficio Stampa dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara
Realizzazione a cura di Marco Malossi e Valentina Tomasi*

Hanno Collaborato:

*Agostina Aimola, Simonetta Beccari, Silvia Benetti, Ivana Cambi, Silvana Cola, Cristina Coletti,
Katia D'Andrea, Antonio Frassoldati, Rita Maricchio, Maria Giulia Nanni,
Pamela Nardo, Flavia Sani, Cristina Sorio, Sonia Succi.*